



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PALERMO

DIPARTIMENTO	Giurisprudenza
ANNO ACCADEMICO OFFERTA	2015/2016
ANNO ACCADEMICO EROGAZIONE	2016/2017
CORSO DILAUREA MAGISTRALE A CICLO UNICO	GIURISPRUDENZA
INSEGNAMENTO	CRIMINOLOGY, CRIMINALIZATION AND PENAL THEORY
TIPO DI ATTIVITA'	D
AMBITO	20016-A scelta dello studente (dm270)
CODICE INSEGNAMENTO	17969
SETTORI SCIENTIFICO-DISCIPLINARI	IUS/17
DOCENTE RESPONSABILE	SPENA ALESSANDRO Professore Ordinario Univ. di PALERMO
ALTRI DOCENTI	
CFU	6
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLO STUDIO PERSONALE	102
NUMERO DI ORE RISERVATE ALLA DIDATTICA ASSISTITA	48
PROPEDEUTICITA'	10100 - DIRITTO COSTITUZIONALE I
MUTUAZIONI	
ANNO DI CORSO	2
PERIODO DELLE LEZIONI	2° semestre
MODALITA' DI FREQUENZA	Facoltativa
TIPO DI VALUTAZIONE	Voto in trentesimi
ORARIO DI RICEVIMENTO DEGLI STUDENTI	SPENA ALESSANDRO Lunedì 14:00 15:00 Aula 2 (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale) Mercoledì 13:00 14:00 Aula 1 (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale) Giovedì 17:00 18:00 Aula circolare (al termine della lezione) o mio ufficio (Sezione di Diritto penale)

DOCENTE: Prof. ALESSANDRO SPENA

PREREQUISITI	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI	<p>(ALLA LUCE DEI DESCRITTORI DI DUBLINO - VEDI SEZIONE DIDATTICA DEL SITO DI GIURISPRUDENZA - E A QUANTO ESPRESSO NEL RAD):</p> <p>Conoscenza e capacità di comprensione: il corso mira ad infondere nello studente la conoscenza dei principi, del metodo e dei principali contenuti della criminologia, e a stimolare in essi la capacità di comprendere i nessi tra processi di criminalizzazione, pratiche punitive e sistema sociale, politico e giuridico di riferimento.</p> <p>Capacità di applicare conoscenza e comprensione: il corso mira a sviluppare nello studente la capacità di applicare le conoscenze acquisite all'analisi dei fenomeni criminali, delle dinamiche sociali di criminalizzazione e reazione al crimine, e delle più recenti tendenze di politica criminale.</p> <p>Autonomia di giudizio: il corso mira a stimolare nello studente la capacità: di effettuare una autonoma valutazione delle dinamiche sociali, politiche e giuridiche di criminalizzazione e criminogenesi; di cogliere i rapporti che corrono fra devianza e società; di operare valutazioni comparative fra le diverse teorie criminologiche; di proporre argomentazioni critiche in merito ai presupposti, al senso e alle conseguenze delle pratiche punitive diffuse.</p> <p>Abilità comunicative: il corso mira a sviluppare nello studente una adeguata padronanza nella esposizione ed argomentazione delle nozioni teoriche acquisite, unita alla capacità di motivare le opzioni operate nella scelta delle teorie criminogenetiche e di quelle relative al senso e al fondamento della punizione pubblica.</p> <p>Capacità d'apprendimento: il corso mira a stimolare nello studente la capacità d'apprendimento delle relazioni fra dimensione effettuale e costruzioni socio-normative delle forme di criminalità, nonché il senso e le implicazioni delle pratiche sociali a carattere punitivo.</p>
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	<p>PER I NON FREQUENTANTI: PROVA ORALE</p> <p>PER I FREQUENTANTI: ELABORAZIONE E DISCUSSIONE DI UNA TESINA</p>
OBIETTIVI FORMATIVI	<p>Il corso mira a fornire una conoscenza dei principi, del metodo e dei principali contenuti del sapere criminologico, inteso come studio del crimine nella sua dimensione effettuale e nella sua interazione con il sistema sociale e giuridico, indispensabile contributo come base empirica di una politica criminale razionale. Mira inoltre a fornire una adeguata conoscenza dei meccanismi individuali, sociali e giuridici di criminalizzazione e una ricostruzione teorica dei principali modelli esplicativi e giustificativi della punizione pubblica.</p>
ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA	LEZIONI FRONTALI
TESTI CONSIGLIATI	<ul style="list-style-type: none"> - Homer, Odissey, XXII; - Aeschylus, Oresteia; - M. Sbriccoli, "Giustizia criminale", in Id., Storia del diritto penale e della giustizia, Tomo 1, Giuffrè, 2009, pp. 3-44; - C. Beccaria, Dei delitti e delle pene; - M.S. Gibson, "Cesare Lombroso and the Italian Criminology. Theory and Politics", in P. Becker, R.F. Wetzell (eds.), Criminals and Their Scientists. The History of Criminology in International Perspective, Cambridge University Press, 2006, pp. 137-158; - R.F. Wetzell, "Criminology in Weimar and Nazi Germany", in P. Becker, R.F. Wetzell (eds.), Criminals and Their Scientists. The History of Criminology in International Perspective, Cambridge University Press, 2006, pp. 401-423; - D. Melossi, Controlling Crime, Controlling Society, Polity Press, 2008 (pp. 99-227); - B.A. Hudson, Understanding Justice, Open University Press, 2003; - A. Burgess, A Clockwork Orange.

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	The Vengeance Model: wrong, authority, anger and satisfaction in Homer's Iliad and Odissey
4	Beyond Vengeance: Aeschylus's Eumenides and the foundation of the Areopagus
4	The Communitarian (victim-centred) Model in Medieval and Early Modern Law
4	The Absolutistic (sovereign-centred) Model: every crime is a crimen laese majestatis
6	The Contractarian Model and the Birth of Modern Criminal Justice: a thorough analysis of Cesare Beccaria's Dei delitti e delle pene
4	The Medical Model: Cesare Lombroso and the so-called Positive School of Criminology
4	Criminal Justice under Totalitarianism

PROGRAMMA

ORE	Lezioni
4	The Constitutional Model: Criminal Justice and Human Rights
4	New strands in criminalization: Zero Tolerance, Situational Crime Prevention, Enemy Criminal Law, Crimmigration
4	The Social Models: Durkheim, Chicago School, Robert Merton's Functionalist View, Labelling Approach
2	Becoming Deviant: Sutherland, Albert Cohen, David Matza
4	A discussion of Anthony Burgess's (and Stanley Kubrick's) A Clockwork Orange